

COMUNICATO STAMPA

VERTENZA METALMECCANICI: L'ARCI CON I LAVORATORI IN LOTTA PER IL CONTRATTO Dichiarazione di Paolo Beni, presidente nazionale Arci

Continuano in tutta Italia le mobilitazioni promosse dai sindacati dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da oltre un anno.

Alle ragionevoli richieste dei sindacati le controparti hanno risposto con offerte irricevibili, sia per quanto riguarda gli aumenti salariali, sia per quanto riguarda i diritti e le condizioni di lavoro. In cambio della disponibilità a trattare sugli aumenti, le parti padronali chiedono mano libera sulla flessibilità, cioè su orari e organizzazione del lavoro.

Questo in un paese in cui precarietà e flessibilità caratterizzano in maniera drammatica e sempre più estesa i rapporti di lavoro e la vita delle persone.

In gioco c'è da una parte il tentativo dei datori di lavoro di cancellare nei fatti il contratto nazionale come base comune per regolare i rapporti di lavoro e dall'altra la difesa da parte dei lavoratori dei diritti conquistati in anni di lotte, della loro dignità ed autonomia.

Si tratta di lotte e di diritti che hanno contribuito ad elevare la qualità della nostra democrazia. Per questo la vertenza dei lavoratori metalmeccanici riguarda tutti. Una loro vittoria o una loro sconfitta avrebbe conseguenze pesanti, in positivo o in negativo, sulla vita democratica del paese.

L'Arci è solidale con i lavoratori e si augura che la vertenza in corso si concluda presto con un risultato positivo.

C'è bisogno di un'inversione di tendenza. Al centro vanno rimessi i diritti, un'idea di giustizia sociale, il rispetto della vita e della dignità delle persone.

A tutte e tutti va restituito il diritto al futuro.

Roma, 17 gennaio 2006